



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

Servizio Rischio idrogeologico, cave e valutazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1307 DEL 17/02/2009

OGGETTO: Procedura di VAS sul Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate. Parere motivato ambientale favorevole. Art. 15 del D.Lgs. n.152/2006 come corretto e modificato dal D.Lgs. n. 4/2008.

Il Dirigente di Servizio: Dr. Endro Martini

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Vista la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" così come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n.4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante norme in materia ambientale" pubblicato sul S.O. della G.U. del 29 gennaio 2008, n.24 e entrato in vigore il 13 febbraio 2008;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 383 del 16 aprile 2008 "Procedure di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in ambito regionale. Prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 come sostituita dal D. Lgs. 4/2008" pubblicata sul B.U.R. del 9 maggio 2008, n.22 con la quale la Giunta Regionale ha disposto i primi indirizzi in materia di procedure di valutazione Ambientale Strategica su piani e programmi di competenza regionale individuando il Servizio VI° "Rischio Idrogeologico, Cave e valutazioni Ambientali" quale Autorità competente regionale per la VAS;

Vista la D.D. n°7306 del 25 agosto 2008 "D.Lgs. n.152/2006 - Parte seconda come sostituita dal D.Lgs.4/2008. Valutazione Ambientale Strategica sul Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 della Regione Umbria" pubblicata sul B.U.R. n. 41 del 10 settembre 2008 con la quale il Dirigente del Servizio VI "Rischio idrogeologica, cave e valutazioni ambientali:

- individua la necessità di sottoporre a V.A.S. il Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate in quanto tale piano è ricompreso tra quelli previsti all'art.6 comma 2 lettera a del D.L. n.4/2008.
- dà atto altresì che la procedura di VAS è parte integrante della procedura di formazione, adozione e approvazione del Piano Attuativo Regionale del FAS;
- stabilisce che la procedura di VAS sarà espletata secondo le "prime disposizioni applicative in materia di valutazione ambientale strategica di cui alla parte seconda del D.Lgs. n.152/2006, come corretta ed integrata dal D.Lgs.n.4/2008", approvate dalla Giunta Regionale con deliberazione 16.04.2008, n.383;
- individua gli attori del processo di valutazione ambientale strategica:

Proponente:	Area della Programmazione regionale, Servizio programmazione negoziata e politica regione di coesione con la collaborazione di ARPA Umbria;
Autorità Procedente:	Area della Programmazione regionale, Servizio programmazione negoziata e politica regione di coesione con la collaborazione di ARPA Umbria;
Autorità Competente:	Servizio VI° Rischio Idrogeologico, Cave e Valutazioni Ambientali della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture della Regione Umbria.
- individua i Soggetti Competenti in Materia Ambientale da coinvolgere nelle consultazioni previste dalla valutazione;
- stabilisce quale sarà l'iter del processo e la tempistica
- stabilisce che con la stessa data dell'atto si dà inizio alla fase di consultazione preliminare (scoping) di cui all'art.13 comma 1 del D. Lgs.n.4/2008.

Visto il documento istruttorio in data 12/02/2009, con il quale la competente Sezione VAS del Servizio rischio idrogeologico, cave e valutazioni ambientali ha dato descrizione e conto dell'attività effettuata per la formulazione del parere motivato;

Considerato che la fase di consultazione preliminare di cui all'art. 13 comma 1 del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i. si è articolata su un arco temporale di 30 giorni durante i quali l'Autorità procedente e l'Autorità competente, hanno promosso un incontro con i soggetti portatori di competenze ambientali, enti territoriali e con il pubblico interessato il giorno 9 settembre 2008

al fine di facilitare la espressione di contributi utili alla formazione del Programma nei riguardi della sua sostenibilità ambientale. Durante tutto il periodo della consultazione preliminare sono stati raccolti due contributi inviati da:

- Servizio Urbanistica ed espropriazioni della Direzione regionale Ambiente territorio e infrastrutture, nota prot. n.143461 del 24 settembre 2008
- Parco Nazionale dei Monti Sibillini, pervenuta via fax il 10 ottobre 2008 oltre i termini della fase preliminare

Nella redazione del programma entrambe le note sono state valutate anche se il livello di dettagli dei contributi proposti comporta che gli aspetti evidenziati dovranno essere oggetto di valutazione nell'ambito degli specifici progetti in attuazione delle previsioni del PAR FAS

Considerato:

- che, dopo la fase di consultazione preliminare ed a seguito delle successive elaborazioni, la proposta di "Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate" è stata preadottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1433 del 27/10/2008 ed è composta dai seguenti documenti:
 - Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007-2013
 - il Rapporto ambientale
 - Sintesi non tecnica.
- che la deliberazione n. 1433/08 conteneva il relativo avviso ai fini della consultazione del pubblico ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i., avviso con il quale sono state date informazioni sulle sedi ove era possibile la consultazione del Piano e precisamente: Provincia di Perugia, Provincia di Terni, Regione Umbria - Servizio Programmazione negoziata e politica regionale di coesione dell'Area della Programmazione regionale della Regione Umbria e sedi comunali per la sola Sintesi non tecnica e l'indicazione dell'indirizzo web regionale per la consultazione elettronica e per il relativo download. L'avviso altresì ha specificato le modalità ed i tempi per la presentazione delle osservazioni;
- la stessa D.G.R. 1433/08 ha inoltre stabilito:
 - la trasmissione della proposta al Consiglio delle autonomie ai fini del parere previsto dall'art.15 comma 8 della L.R. n. 34/1998
 - la trasmissione di copia della proposta all'autorità competente
 - di attivare per la proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007-2103 le procedure di concertazione previste dal Patto per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Umbria;

Visto che con nota n. 188804 del 9/12/2008 l'Autorità Procedente, ad ulteriore integrazione dell'avviso di pubblicazione e consultazione della proposta di PTA come suindicato, ha comunicato a tutti i soggetti con competenze ambientali e agli Enti territoriali l'avvio della fase della consultazione, le modalità per la consultazione e le modalità per l'invio del proprio parere ai fini della formulazione del parere motivato, trasmettendo contestualmente copia completa della documentazione all'Autorità competente ai fini degli adempimenti relativi alla espressione del parere motivato;

Considerato inoltre che dalla pubblicazione sul B.U.R. n. 56 del 10 dicembre 2008 della sopracitata delibera è decorso il periodo utile di 60 giorni di cui all'art. 14 della Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico;

Visto che entro il tempo utile sopraddetto non sono arrivate da parte del pubblico le osservazioni ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Rilevato che al termine della fase della consultazione pubblica, il Servizio Rischio idrogeologico, cave e valutazioni ambientali in qualità di Autorità competente ai fini della espressione del parere motivato, ha provveduto con nota n. 21846 del 10.02.09 alla convocazione di apposita Conferenza di servizi che si è tenuta il giorno 16.02.09 della quale è stato redatto apposito verbale;

Rilevato che nel corso della conferenza:

- è stata data illustrazione dei contenuti del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica;
- è stata data informazione e illustrazione del parere del Parco nazionale dei Monti Sibillini inviato con nota prot. n.25489 del 16.02.09;

- è stata espressa una unanime valutazione favorevole ai fini ambientali

Rilevato altresì che il documento istruttorio, il parere pervenuto, il verbale della conferenza, sono depositati presso il Servizio Rischio idrogeologico, cave e valutazioni ambientali insieme a tutti gli elaborati e documenti che costituiscono la proposta di PAR FAS;

Visto che il parere del Parco Nazionale dei Monti Sibillini si articola nei seguenti punti:

1. sarebbe utile evidenziare che tra i soggetti beneficiari del FAS, con particolare riferimento alle misure dell'asse III siano ricompresi anche i parchi
2. si suggerisce l'opportunità di incrementare per quanto possibile l'importo delle risorse disponibili per le linee di azione inerenti gli interventi "Tutela e valorizzazione della biodiversità e delle Aree Natura 2000 –obiettivo "valorizzazione risorse naturali e culturali dell'asse III"
3. considerare tra le fonti informative di analisi del PAR FAS anche il Piano per il Parco adottato con deliberazione della Giunta regionale dell'Umbria n.1384 del 02.08.2006 e il relativo disciplinare per la salvaguardia e l'uso delle risorse idriche.

Considerato in relazione a quanto indicato nel parere del Parco Nazionale dei Monti Sibillini che si possono formulare le seguenti precisazioni:

1. anche i soggetti gestori dei parchi regionali (Comunità Montane) potranno essere ricomprese tra i soggetti beneficiari delle scelte programmatiche e delle relative allocazioni finanziarie del FAS;
2. la allocazione finanziaria sull'asse III è effettuata proporzionalmente alle risorse disponibili;
3. il Piano del Parco ed il relativo disciplinare per la salvaguardia e l'uso delle risorse idriche costituiscono documenti di riferimento per la redazione dei progetti che interesseranno l'ambito territoriale del Parco

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali nella seduta del 19.12.2008 inviato con nota prot. 330 del 05.01.2009;

Rilevato che per tutto quanto istruito e per quanto emerso dai lavori della Conferenza è possibile declinare le seguenti considerazioni sul PAR FAS:

Le priorità ambientali del PAR FAS si allineano e integrano quelle già identificate con il POR FESR UMBRIA. Sono stati focalizzati i settori possibili di intervento e le priorità che scaturiscono dall'obiettivo regionale di valorizzazione della risorsa Umbria del Patto che pone al centro delle strategie di intervento la valorizzazione dell'Ambiente e del Territorio.

Gli obiettivi ambientali del PAR FAS riguardano la promozione dello sviluppo sostenibile delle attività economiche regionali con riferimento diretto agli assi II e III riguardanti:

- miglioramento delle caratteristiche energetiche ed ambientali della progettazione edilizia;
- miglioramento del ciclo idrico integrato;
- incremento delle attività di prevenzione dei rischi naturali e implementazione delle condizioni di sicurezza del patrimonio insediativo;
- miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti e recupero dei siti contaminati;
- prevenzione dei rischi inerenti i beni culturali;
- tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

Ritenuto di fare le seguenti considerazioni:

1. Rapporto Ambientale:

a) adeguatezza dell'analisi di contesto

E' presente una adeguata analisi di contesto attraverso una sezione di carattere generale relativa a matrici ambientali e territoriali per i quali è possibile individuare una rilevanza di piano.

L'analisi delle matrici ambientali interessate sono frutto della scelta metodologica di concentrare la valutazione a livello di "sostenibilità" delle azioni di piano, scelte che avranno una influenza diretta ed indiretta su alcuni aspetti ambientali.

In tal senso sono di supporto alla selezione dei tematismi prioritari gli indirizzi delle strategie di sviluppo sostenibile proposti a livello europeo e nazionale che negli ultimi anni hanno definito e circoscritto il campo della valutazione a settori di analisi ben delineati.

b) comparazione scenari – ipotesi zero e motivazione ambientale (valutazione ex-ante) della scelta dello scenario di Piano

Sono state individuate le criticità ambientali rilevanti a scala regionale attraverso l'analisi dello stato dell'ambiente focalizzando i seguenti tematismi:

- produzione di gas serra
- emissione di sostanze acidificanti
- emissioni di polveri sottili ed altri inquinanti
- metalli pesanti
- siti contaminati e dismessi
- aree a rischio naturale sismico e idrogeologico
- energia
- trasporti
- valorizzazione del territorio Rete ecologica regionale

c) sistema di monitoraggio

Il Programma è dotato di un apposito Piano di Monitoraggio per assicurare "il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati così da individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisi e adottare le opportune misure correttive".

Lo schema di monitoraggio ambientale del PAR FAS Umbria 2007-2013 è articolato in base alla struttura organizzativa descritto nel capitolo 6 sugli indicatori ambientali e prevede un doppio livello di monitoraggio:

a) quello ambientale sulle variabili di contesto

b) quello di piano sulle variabili di implementazione delle attività

Questa organizzazione del monitoraggio consente di mantenere strettamente collegati tra loro il piano del controllo di efficienza interna con quello della valutazione di efficacia del piano nel contesto di riferimento e permette a scadenze opportunamente stabilite di avere dei momenti di analisi e valutazione integrati tra loro.

Il sistema è basato su un set di indicatori la cui gestione dovrebbe prevedere un doppio soggetto incaricato del monitoraggio: i referenti di azione per il monitoraggio di piano ed il controllo di efficienza ed un valutatore esterno per la valutazione di efficacia ed il monitoraggio ambientale di contesto.

In sintesi gli step da attuare per l'adozione definitiva dello schema di monitoraggio del PAR FAS ricalcano da vicino quelli proposti per il POR FESR e sono:

- la adozione definitiva del set di indicatori ambientali
- l'inserimento degli indicatori in un sistema informatizzato di raccolta dati per il monitoraggio della fase di realizzazione e per la quantificazione di parte dei risultati attesi
- la redazione di tre rapporti di monitoraggio, il primo entro dicembre 2010 ed il secondo entro dicembre 2011 ed un terzo entro dicembre 2012 (il rapporto includerà l'analisi dello stato di avanzamento delle attività in confronto al dato atteso, permettendo la valutazione dell'efficienza della spesa in base ai valori previsti)
- la redazione di un rapporto di valutazione ambientale in itinere entro gennaio 2010, ed uno di valutazione finale nel 2013 che sarà redatto entro sei mesi dalla data di conclusione del PAR FAS così come dichiarata dall'autorità di gestione (il rapporto, in relazione ai dati dei rapporti di monitoraggio, analizzerà in particolare i dati relativi agli indicatori di risultato e laddove possibile l'efficacia, impatto, delle attività realizzate in funzione del raggiungimento degli obiettivi ambientali).

d) coerenza e chiarezza della sintesi non tecnica

La sintesi non tecnica è formulata come documento strutturato ed autonomo rispetto al rapporto ambientale. Si tratta di una sintesi che non è mera concentrazione di aspetti già trattati nel rapporto ambientale stesso ma di un documento capace di offrire un visione sintetica del programma per garantire una lettura esauriente e completa degli aspetti principali.

2. Ambiti naturalistici Natura 2000 e sulle Aree Naturali protette

Il territorio regionale comprende alcune aree naturali protette, diversi siti naturalistici classificati di interesse comunitario "Natura 2000" ed è interessato anche dal Parco

nazionale dei Monti Sibillini.

Il livello programmatico per assi, obiettivi e azioni con l'indicazione delle relative risorse finanziarie del PAR FAS non comprende la definizione degli interventi. Pertanto in fase di attuazione delle misure previste dagli assi del PAR FAS i relativi piani e progetti, che per i loro effetti possano interessare gli ambiti naturalistici "Natura 2000" o le aree naturali protette, dovranno essere sviluppati in coerenza con i relativi Piani di gestione quando approvati. Inoltre quando sono interessati ambiti naturalistici "Natura 2000" i piani e progetti dovranno essere sottoposti a valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

Nella fase di attuazione del PAR FAS iniziative che interessino il territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini dovranno rispettare le norme contenute nel Piano del Parco e nel disciplinare per la salvaguardia e l'uso compatibile delle risorse idriche.

3. Piani, programmi e progetti di attuazione degli obiettivi operativi

Per gli strumenti attuativi (piani, programmi e progetti) attraverso i quali si esplicheranno gli obiettivi e le azioni del PAR FAS dovrà essere verificata l'applicazione delle procedure di cui alla Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. relative alle valutazioni ambientali ivi previste.

Ritenuto sulla base di tutto quanto rilevato e considerato di poter provvedere alla espressione del Parere motivato sulla proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate della Regione Umbria in conformità al disposto dell'art. 15 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. di esprimere, con riferimento a tutto quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto, il parere motivato, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sulla proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate nel rispetto delle prescrizioni sottoriportate:

a. Programma di monitoraggio

Ai fini di un efficiente e adeguato sistema di monitoraggio, anche in coerenza del lavoro che si sta sviluppando tra ARPA Umbria e l'Autorità competente per la VAS sul POR-FESR, si osserva che la parte del rapporto ambientale sia integrata come indicato:

1. Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali.
2. Il piano o programma individua la sussistenza delle le risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio e le responsabilità. Individua perciò:
 - Autorità Procedente proponente il Piano e responsabile del piano e del suo programma di monitoraggio;
 - Autorità Competente responsabile congiuntamente con l'Autorità Procedente, per l'esame degli esiti del sistema di monitoraggio e per la attivazione di conseguenti misure correttive nel caso di effetti negativi imprevisti derivanti dalla attuazione del Piano;
 - Soggetto responsabile della gestione del programma di monitoraggio: l'ARPA Umbria che sarà la struttura unica di riferimento di tutte le attività di monitoraggio la quale provvederà pertanto a coordinare la raccolta di tutte le informazioni e dati utili al popolamento del sistema di monitoraggio per la redazione di appositi Report;
 - Soggetti responsabili dei dati per il monitoraggio: i Soggetti istituzionali che trasmetteranno all'ARPA i dati di competenza per le attività monitoraggio;
 - Soggetti fonte dei dati da conferire per il monitoraggio: i Soggetti pubblici o privati che attuano i progetti previsti dal PAR FAS. L'informazione relativa all'attività svolta

è trasmessa ai Soggetti istituzionali competenti secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento e/o dalle previsioni del Programma.

3. Delle modalità di svolgimento del monitoraggio (reports annuali), dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate sarà data adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente.
4. Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

Elementi essenziali del monitoraggio sono quindi:

1. Modalità per l'attuazione e la gestione del Programma di monitoraggio
2. individuazione dei soggetti responsabili del monitoraggio
3. l'articolazione del controllo su 2 livelli
 - a. efficienza del programma, con riferimento al raggiungimento dei risultati attesi previsti dal programma.
 - b. ricadute sul contesto di riferimento del piano. Questo è il livello del monitoraggio che attiene più propriamente alla Valutazione ambientale strategica e che verificherà gli effetti e gli impatti generati dalle misure del piano su tutte le componenti ambientali.
4. Rapporti di monitoraggio di cui è definita la ricorrenza e la modalità di invio e pubblicazione con la seguente cadenza:
 - l'integrazione dei dati interni alle strutture regionali responsabili della implementazione con altri dati detenuti da soggetti terzi (ARPA, ISTAT, Centri di ricerca specializzati, Studi e ricerche specifici ecc...)
 - la redazione di tre rapporti di monitoraggio il primo alla fine del 2009, il secondo a fine 2011 e il terzo a fine 2013 (il rapporto includerà l'analisi dello stato di avanzamento delle attività in confronto al dato atteso e fornirà inoltre apprezzamento dell'efficienza della spesa in base ai valori previsti)
 - la redazione di un rapporto di valutazione ambientale in itinere da presentare nel corso del 2010, ed uno di valutazione finale che sarà redatto da ARPA Umbria entro sei mesi dalla data di conclusione del POR_FESR così come dichiarata dall'Autorità di Gestione (il rapporto analizzerà in particolare i dati relativi agli indicatori di risultato e laddove possibile l'efficacia delle attività realizzate in funzione del raggiungimento degli obiettivi di asse)
5. La scelta del tipo e del numero degli indicatori contenuti nel rapporto ambientale potrà essere modificata coerentemente con il realizzarsi del programma e con l'attuarsi delle misure è stata effettuata fatta in modo che essi siano rappresentativi dello stato dell'ambiente e dei suoi cambiamenti durante tutta la fase di attuazione del piano.
- b. Influenza sugli Ambiti naturalistici Natura 2000 e sulle Aree Naturali protette**
 Il livello programmatico per assi, obiettivi e azioni con l'indicazione delle relative risorse finanziarie del PAR FAS non comprende la definizione degli interventi. Pertanto in fase di attuazione delle misure previste dagli assi del PAR FAS i relativi piani e progetti, che per i loro effetti possano interessare gli ambiti naturalistici "Natura 2000" o le aree naturali protette, dovranno essere sviluppati in coerenza con i relativi Piani di gestione quando approvati. Inoltre quando sono interessati ambiti naturalistici "Natura 2000" i piani e progetti dovranno essere sottoposti a valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.
 Nella fase di attuazione del PAR FAS iniziative che interessino il territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini dovranno rispettare le norme contenute nel Piano del Parco e nel disciplinare per la salvaguardia e l'uso compatibile delle risorse idriche.
- c. Piani, programmi e progetti di attuazione degli obiettivi operativi**

Per gli strumenti attuativi (piani, programmi e progetti) attraverso i quali si esplicheranno gli obiettivi e le azioni del P.A.R. F.A.S. dovrà essere verificata l'applicazione delle procedure di cui alla Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. relative alle valutazioni ambientali ivi previste.

2. di trasmettere, per quanto di competenza, il presente atto all'Autorità procedente, "Servizio programmazione negoziata e politica regione di coesione", dell'Area della Programmazione regionale, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
3. di disporre che il presente atto sia pubblicato sul B.U.R ;
4. di disporre che il presente atto sia pubblicato sul sito web regionale – Area Tematica Ambiente;
5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Terni li 16/02/2009

L'Istruttore

Ing. Patrizia Macaluso

FIRMATO

Perugia li 17/02/2009

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile del procedimento
geom. Alfredo Manzi

FIRMATO

Perugia li 17/02/2009

Il Dirigente di Servizio
Dr. Endro Martini

FIRMATO

